

Modalità di determinazione del voto di laurea

Concorrono alla definizione del voto finale tutte le attività formative previste dal piano di studi del corso di laurea magistrale, comprese le attività a scelta, esclusi il Laboratorio di Informatica e la conoscenza di una lingua europea. La media curriculare, in trentesimi, è calcolata come media ponderata sui CFU degli esami sostenuti e registrati con votazione in trentesimi. Qualora lo studente consegua la lode in un insegnamento il voto da considerare ai fini della sommatoria è pari a 33. La media curriculare, in centodecimi, è calcolata moltiplicando per 11 e dividendo per 3 la media curriculare in trentesimi. Alla media ponderata degli esami curriculari sostenuti, espressa in centodecimi, possono essere addizionati, fino ad un massimo di 2 punti: 1 punto per chi si laurea entro il V anno di corso (entro il 28 Febbraio dell'anno successivo), 0,5 punti per chi avrà completato il percorso formativo PF24 per l'insegnamento nelle scuole superiori e 0.5 punti ogni 6 CFU di tirocinio curriculare aggiuntivo. A tale valore la Commissione d'esame finale può aggiungere ulteriori punti, massimo 11. Tali punti si ottengono dividendo per 10 la somma delle valutazioni proposte da ciascun membro docente della Commissione, secondo lo schema seguente: 1) da 0 a 50 a disposizione del relatore/i; 2) da 0 a 15 a disposizione di ciascuno degli altri quattro docenti universitari membri della Commissione. Il voto di laurea è quindi definito collegialmente, in centodecimi, da tutti i membri della Commissione d'esame finale. La Commissione può, all'unanimità, concedere la lode purché la media ponderata degli esami curriculari sostenuti dal candidato sia almeno pari a 99.00 centodecimi. La Commissione d'esame finale è composta secondo l'articolo 25, comma 2, del Regolamento Didattico d'Ateneo.